



GIUSTIZIA AMBIENTALE E ANALISI QUANTITATIVA. LE QUESTIONI RILEVANTI GUARDANDO ALL'ITALIA

Roberta Gemmiti¹

Maria Rosaria Prisco²

ABSTRACT

La giustizia ambientale rappresenta un utile quadro concettuale all'interno del quale possono trovare spazio nuove prospettive teoriche e metodologiche nello studio del rapporto che lega l'ambiente, la società, la salute ed il benessere dei cittadini. Nella sua formulazione originale, la giustizia ambientale si afferma negli Stati Uniti come principio guida di diversi movimenti civili il cui obiettivo era la denuncia ed il sabotaggio delle iniziative di localizzazione di fonti inquinanti in luoghi abitati da gruppi svantaggiati o minoranze —soprattutto afro-americane. Il primo significato del principio di giustizia ambientale è dunque quello della equa ripartizione dei carichi ambientali tra i gruppi sociali, e si lega fortemente ai movimenti per il riconoscimento dei diritti civili, in particolare delle minoranze. Nell'accezione originale, dunque, l'idea di giustizia come equa distribuzione dei vantaggi e degli svantaggi connessi con un ambiente (inteso come componente non umana) poggia su una concezione di spazio euclideo utile a misurare la prossimità alla fonte di rischio, con un approccio statico che legge in un certo tempo i risultati di un processo (ingiusto) di scelta localizzativa. Muovendoci in questa prospettiva, negli ultimi anni abbiamo avviato un percorso di ricerca sulla giustizia ambientale in Italia, con l'obiettivo di produrre una rappresentazione quantitativa il più possibile sistematica. Obiettivo di questo paper è ricostruire i problemi teorici e metodologici associabili alla giustizia ambientale a partire da alcune sperimentazioni condotte in Italia.

Classification JEL: q56, r11, r12

Keywords: Giustizia Ambientali, Indicatori Statistici, Italia.

Working Paper n° 168
Novembre 2020

¹ MEMOTEF Department – University of Rome La Sapienza – via del C. Laurentiano 9, 00161 Roma (e-mail: ✉ roberta.gemmiti@uniroma1.it)

² DIPS Department – ISTAT – viale Liegi 13, 00198 Roma (e-mail: prisco@istat.it)